

237. Ritiro Quaresima Adulti

27 febbraio 1983

1 Meditazione. Ef 6,10 sq.

Il digiuno. Dio appare a Mosè e ad Elia dopo il digiuno di quaranta giorni¹.

Il digiuno assolve la sua più alta e la sua mistica funzione: porta al rapporto intimo con Dio.

Il lungo, rigoroso digiuno. Nel digiuno lo spirito diventa più libero, tutto diventa più facile. La coscienza diventa più chiara, più fine; lo spirito diventa più percettivo. Quali lotte tra la carne e lo spirito.

Triade ascetica: preghiera, digiuno, elemosina.

“Questa specie non si scaccia ecc...” (Mc 9,29).

Mt 9,14-15: Appena tolto lo sposo, digiuneranno.

Il digiuno va considerato nel contesto pasquale.

La vita cristiana è immergersi nel nuovo mondo che si realizza in Cristo risorto e glorioso (non pensiero ma realtà).

Il fiducioso cammino verso lo sposo che ci è stato tolto e che ci è presente nella speranza, questo cammino è il passaggio, la Pasqua. In questo sta l'essenza della vita cristiana. Liberi nello spirito, dobbiamo testimoniare anche nella nostra carne l'indistruttibile solidità di quel mondo che non passa. Quando digiuniamo dobbiamo pensare alla continua e crescente beatitudine pasquale.

2 Meditazione. L'Eucarestia vita.

Rm 8,29. Il Battesimo inizia, l'Eucarestia completa.

Viverla e lasciarci trasformare.

Come vivere la liturgia eucaristica.

Meditare sul Canone; la Comunione.

3 Meditazione. La Confessione.

Is 5. La vigna.

Sacramento di conversione, di fede, di gioia.

Come renderlo efficace nella preparazione, nel modo, nel ringraziamento, nella penitenza.

¹ Cfr Es 24,18; 34,28; 1Re 19,8.